

## **Sintesi delle attività del tavolo Cuis – sezione “Esigenze trasversali di comunicazione e diffusione”**

Partecipanti:

Nicola Aufiero – ASSIRM

Paola Bonacci – Camera dei Deputati

Corrado Chiominto – Ansa

Mario Collevocchio – Andigel - Associazione Nazionale dei Direttori Generali degli Enti locali

Alberto Fiorillo – Legambiente

Maria Luisa Giachetti – ABI - Associazione Bancaria Italiana

Domenica Fioredistella Iezzi – SIS - Società Italiana di Statistica

Fortunato Lambiase - Senato della Repubblica

Claudia Lopedote – Agcom

Gabriele Olini – Centro Studi CISL - Confederazione italiana sindacati lavoratori

Silvia Rimondi - Alleanza delle cooperative Italiane

Enrico Sestili – UIL Unione Italiana del lavoro

Maurizio Vichi – ESAC - European Statistical Advisory Committee

Patrizia Cacioli – Istat (Direttore della comunicazione e della diffusione)

Giulia Mottura – Istat (Dirigente del Servizio Sviluppo e gestione dei servizi all'utenza)

Aurea Micali – Istat (Dirigente del Servizio Patrimonio informativo e sviluppo di prodotti e servizi integrati)

Marina Signore – Istat (Dirigente del Servizio Sviluppo di sistemi dei metadati, della qualità statistica e coordinamento dei progetti europei di ReS)

Vincenzo Lo Moro – Istat (Segretario generale Cuis)

Roberto Badel – Istat (Segreteria tecnica Cuis)

Francesca Loporcaro – Istat (Segreteria tecnica Cuis)

Michela Troia – Istat (Segreteria tecnica Cuis)



## Microdati

### lezzi -SIS:

Chiede quali sono le novità di diffusione sui microdati.

### Micali - Istat

- L'Istat, già da qualche anno, sta procedendo a sostituire i tradizionali file standard con i file MFR (ad uso della ricerca) e i file mlcro.STAT, ad uso pubblico;
- L'offerta di questi due nuovi tipi di file è stata ampliata rispetto a quanto precedentemente coperto con i file standard sia, per quanto riguarda le indagini di tipo sociale sia per quanto riguarda le indagini di tipo economico;
- Alcune annualità, dei file standard delle indagini maggiormente richieste saranno trasformati in file ad uso pubblico. Sono stati già rilasciati alcuni "mlcro.STAT storici" per l'indagine sulle forze di lavoro;
- Lo sviluppo dei mlcro.STAT ha intercettato una ampia fetta della domanda di microdati, anche proveniente dai ricercatori:
- Il laboratorio Adele al momento ha ampliato la sua accessibilità rendendo direttamente consultabile dal sito la descrizioni di tutte le rilevazioni dell'Istat, delle relative variabili e classificazioni associate, permettendo a chiunque (ricercatore o meno) di conoscere le informazioni statistiche che l'Istat possiede;
- L'accesso al laboratorio ADELE è oggi disponibile nella sede centrale dell'Istat e negli uffici territoriali. L'Istat sta conducendo i necessari approfondimenti tecnici e giuridici per poter consentire l'accesso da remoto, a partire da alcune università o centri di ricerca, particolarmente attivi dal punto di vista della ricerca.

### Fiorillo – Legambiente

Legambiente sta lavorando con l'Istat per somministrare un solo questionario sulle statistiche ambientali<sup>1</sup> e lasciare l'Istat come unico produttore di dati. Rimane una questione per quanto riguarda i microdati sugli stili di mobilità (attualmente il dato si riferisce solo a 30 città, e quindi poiché il numero delle città non costituisce un campione rappresentativo, il dato non viene diffuso). Per tale ragione Legambiente continua a somministrare un questionario per raccogliere il dato in questione. Dunque Fiorillo chiede accesso a questi microdati anche se non validati, perché per loro comunque utili, infatti per Legambiente è utile avere a disposizione anche un'informazione parziale.

### Signore - Istat

Recepiamo l'esigenza di avere dati non validati secondo tutti gli standard di qualità. In proposito ad Eurostat si sta lavorando su una proposta di certificazione di qualità articolata su tre livelli, a

---

<sup>1</sup> Da verificare la correttezza di "statistiche ambientali" tramite registrazione

seconda dei requisiti rispettati. Al terzo livello ci sarebbero i dati cosiddetti “sperimentali” (magari provenienti da analisi di big data) che non rispecchierebbero tutti i requisiti di qualità imposti dal Codice di condotta delle statistiche europee e dal Codice italiano della statistica ufficiale.

#### **Bonacci - Camera dei Deputati**

Chiede se esiste un accesso più rapido ai microdati per la Camera dei deputati.

#### **Micali - Istat**

L'Italia segue gli standard europei, sono previsti accessi facilitati per i soli enti Sistan.

### **Connessioni tra Istat e statistiche europee**

#### **Vichi - ESAC**

Chiede notizie sul collegamento tra tutti i database degli INS appartenenti al ESS.

#### **Mottura**

- La prima importante esperienza di interconnessione è il Census Hub, la banca dati dell'ultimo Censimento della popolazione: un hub sviluppato sotto la guida di Eurostat e alimentato da tutti gli INS europei che ha posto le base tecniche, metodologiche per soluzioni standard di diffusione;
- Istat partecipa a DIGICOM, il progetto in linea con la Vision2020 per la definizione dell'attività di comunicazione e diffusione dell'European Statistical System. DIGICOM tocca diversi argomenti: il coinvolgimento e monitoraggio degli utenti, i prodotti e servizi di diffusione, gli open data, la comunicazione e la promozione della cultura statistica.

### **Istat e brand europeo a certificare la qualità**

#### **Cacioli**

Chiede ai partecipanti la loro opinione riguardo a un'eventuale doppio marchio/brand delle statistiche uno italiano e uno europeo? O magari solo quello europeo?

#### **Chiominto – Ansa**

- Istat è già un marchio di qualità. In Italia il *marchio* Istat è già sufficientemente autorevole. Un ulteriore marchio europeo potrebbe disorientare.

#### **Vichi – ESAC**

Al momento ci sono in piedi 2 progetti:

- Esden per l'interscambio di dati tra gli INS. Molte cose devono infatti essere standardizzate per essere confrontabili a livello europeo. Quindi il marchio europeo su alcune statistiche si potrebbe avere, su altre no. Le statistiche devono essere veramente confrontabili. Ad esempio l'indagine sulle forze di lavoro non è uguale in tutti gli INS.
- Digicom vuole realizzare un network di collegamento per gli utenti della statistica a livello europeo. Bisognerebbe distinguere tra statistiche prioritarie e ciò che è meno prioritario e quindi potrebbe essere dismesso. La Cuis potrebbe essere promotrice di questa operazione.

#### **Giachetti – ABI**

A livello europeo la BCE sta interpellando le singole banche per capire in che modo è utile diffondere i dati, per predisporre un sistema di classificazione per le banche.

#### **Lambiase - Senato della Repubblica**

Un branding europeo non aggiungerebbe molto alle statistiche dell'Istat. Quello che servirebbe è un collegamento con le statistiche europee.

## **Esigenze informative e proposte degli utenti**

#### **Chiominto – Ansa**

- Per alcuni argomenti non è sempre chiara la relazione tra i dati statistici rilasciati da più fonti (ad es. per i dati sulle forze lavoro): ci sono dati rilasciati sia dell'Inps sia dal Ministero, e quindi l'informazione è più ricca ma meno fruibile. Oppure, per alcuni dati diffusi dall'Istat non sono chiare le differenze: come ad esempio tra Pil grezzo e Pil destagionalizzato. Servirebbe una chiave di lettura unica tra le diverse fonti;
- Servirebbero corsi di formazione per giornalisti da parte dell'Istat;
- Le visualizzazioni diffuse dall'Istat sono molto utili, la loro offerta dovrebbe essere ampliata;
- Servirebbero dei manuali per l'uso delle banche dati dell'Istat.

#### **Cacioli - Istat**

- Dati sul lavoro: Il progetto di produrre informazioni a cadenza trimestrale a firma congiunta Inail, ministero, Inps, Istat avviato dal presidente Alleva è in via di definizione. I tecnici sono al lavoro. Intanto il progetto di modernizzazione della produzione e diffusione delle informazioni statistiche ha comportato una revisione delle modalità di diffusione dei dati sul tema occupazione. Da circa un anno l'Istat rilascia un nuovo comunicato trimestrale sul mercato del lavoro che presenta congiuntamente le informazioni sulla domanda di lavoro da parte delle imprese e quelle sulla offerta di lavoro degli individui. Ciò per dare una lettura più completa e integrata delle caratteristiche dell'occupazione e delle dinamiche in atto;

- È previsto un grande investimento nella “promozione della cultura statistica” in cui rientra la scelta di produrre materiali a supporto del *datajournalism*. Inoltre stiamo valutando la possibilità di organizzare corsi per giornalisti nell’ambito delle attività di formazione obbligatorie per l’aggiornamento professionale stabilite dal Dpr 137/2012;
- Per quel che riguarda le visualizzazioni stiamo incrementando l’offerta, infatti stiamo pensando di fare un prodotto editoriale interamente visual; inoltre con *istat\_it*, il canale Twitter dell’Istat, abbiamo creato l’hashtag #visual con il quale diffondiamo il pomeriggio un grafico relativo ai dati diffusi la mattina.

### **Lo Moro - Istat**

- Alla conferenza nazionale di statistica ci sarà una sessione dedicata al rapporto tra previsioni, anticipazioni e dato finale, per capire come gestire il rapporto tra questi 3 rilasci senza creare confusione;
- Il problema dei dati sul lavoro è storico e deve essere risolto a livello di Sistan.

### **Olini – Centro Studi CISL**

- In generale bisognerebbe definire meglio quali sono le esigenze trasversali, come anche i fabbisogni non coperti. È necessaria una continuità riguardo al BES e a Urbes, due prodotti molto validi, il secondo non solo per i dati, ma anche per le informazioni sull’utilizzo degli stessi per implementare le politiche. Inoltre con il Bes era iniziato un lavoro di approfondimento sugli indicatori mancanti che serve continuare unitamente a quello sugli indicatori sintetici. Sarebbe utile realizzare indicatori per misurare la sostenibilità che rappresenta la parte più debole del Bes.
- Serve riattivare il sito “misure del benessere”.

### **Mottura**

Dal 2015 il Bes è diventato un prodotto edito dall’Istat. Una sezione del sito Istat è stata dedicata al Bes (in evidenza sulla home page del sito) e raccoglie tutti i rapporti e le informazioni sul tema, oltre ad una dashboard dinamica di navigazione e visualizzazione degli indicatori, sempre aggiornata. Per le informazioni pregresse, frutto della collaborazione con il CNEL, il sito rimanda all’indirizzo <http://www.misuredelbenessere.it/>

### **Lambiase – Senato della Repubblica**

- Ho visto con molto piacere che l’Istat ha condotto una rilevazione sulla soddisfazione degli utenti ed ha pubblicato i risultati e l’elenco delle migliorie apportate ai prodotti e servizi sulla base delle criticità emerse. Una di queste è il motore di ricerca interno al sito [www.istat.it](http://www.istat.it) che propone troppi risultati che generano un po’ di confusione;
- Sarebbe utile avere per ogni diffusione una scheda sintetica con il periodo di riferimento, la data della prossima diffusione, il link sia alla metodologia usata sia al glossario on line;

- Trovo molto utile l'App dell'Istat *Rivaluta*, inoltre Vi segnalo che sul market di Android ci sono commenti negativi relativi all'App Noitalia, secondo me in parte non giustificati;
- Sarebbe utile una sezione web dedicata alle scuole più ricca.

### **Cacioli - Istat**

Per quel che riguarda la scuola abbiamo intenzione di rivedere le sezione web dedicate agli:

I comunicati sono già corredati da informazioni sulla successiva diffusione dei dati , da un Glossario e da una Nota metodologica

- Under 21, stiamo realizzando dei kit didattici da somministrare in collaborazione con il Miur nelle scuole;
- Anche per gli adulti, contiamo di realizzare prodotti specifici da fruire a distanza.

### **Mottura - Istat**

- Il motore di ricerca interno a [www.istat.it](http://www.istat.it) è stato sottoposto ad una prima fase di reingegnerizzazione e una seconda fase è in corso, in vista della dismissione di Google Search Appliance attualmente in uso. La ristrutturazione del sito è in corso: verranno introdotti percorsi di ricerca integrati col motore a livello tassonomico e saranno migliorati i percorsi di navigazione per accedere ai dati e alle informazioni a livello tematico.
- Stiamo lavorando ad un glossario on line univoco per tutte le diffusioni dell'Istat.
- Stiamo realizzando quadri informativi on line che raccolgono in aree web dedicate dati e informazioni relative a specifici fenomeni: ad esempio è on line l'area web sulla Congiuntura economica.

### **Signore - Istat**

È già on line una sezione web "Qualità in breve" in cui è presente una documentazione standardizzata – sotto forma di schede sintetiche – sui contenuti e sulla qualità dei dati per tutte le rilevazioni e i prodotti dell'Istituto. Uno sviluppo interessante potrebbe essere quello di ampliarle con delle informazioni aggiuntive sulla diffusione.

### **Bonacci – Camera dei Deputati**

L'aspetto metodologico è sempre molto importante per noi, per esempio sarebbe utile creare un link oltre alla "nota metodologica", anche alla metodologia più approfondita.

### **Signore - Istat**

L'Istat è impegnata in un grande progetto sulla politica delle revisioni che contempla la standardizzazione delle metodologie e degli indicatori di revisione nei diversi contesti applicativi.

### **Maurizio Vichi - ESAC**

Sarebbe interessante accogliere le richieste di standardizzazione degli aspetti comunicativi. A livello internazionale non esiste. I' Istat potrebbe proporla.

### **Lo Moro - Istat**

Raccogliamo la richiesta di aggiornamento della Cuis sui progetti in corso tra cui il Sistan Hub. Sarebbe interessante un sistema di tracciabilità delle statistiche: dalla raccolta fino alla diffusione del dato. Lo Moro propone inoltre un link alle schede di qualità in breve da mettere nei comunicati.